

Sala
XV



Vincenzo Campi

Fruttivendola, 1578 circa

Vincenzo Campi (Cremona, 1536 circa – 1591) è famoso per la raffigurazione di nature morte e di vivaci scene di mercati e cucine, popolate da contadini. I suoi dipinti, influenzati dall'arte fiamminga, contribuirono all'affermarsi della pittura di genere in Lombardia. La *Fruttivendola* fa parte di una serie di quattro dipinti variamente interpretati quali allegorie dei quattro elementi o delle stagioni dell'anno. La particolare iconografia sembra rafforzare l'ipotesi che vede in queste tele intenti moraleggianti legati alla Controriforma e volti a stimolare nel fedele la riflessione sull'amore divino, sul bene e il male e sui vizi terreni. In questo ciclo forse si vuole anche alludere alla moderazione nel consumo del cibo. Notevole, nella *Fruttivendola*, è il realismo con il quale viene rappresentato il campionario di frutti e ortaggi. Dentro una cesta sono esposte delle nocciole: il nocciolo era considerato simbolo di pazienza, poiché i suoi tempi di fruttificazione sono piuttosto lunghi.